

Roma, 27 maggio 2016

INCONTRO MISE ALMAVIVA

Si è tenuto presso il Mise l'incontro tra l'azienda Al maviva Contact, i rappresentanti del Ministero del Lavoro, dello Sviluppo Economico, delle Regioni Lazio e Sicilia, e le OO.SS nazionali e territoriali Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil e le rispettive Rsu.

In apertura di tavolo l'azienda conferma le proprie posizioni ampiamente ribadite, dove a seguito di un possibile accordo bocciato dai lavoratori, la posizione aziendale rimane quella di andare avanti con la procedura di mobilità.

Il problema di Al maviva non riguarda gli ammortizzatori sociali, ma è un problema strutturale di cassa che rischia di mettere a repentaglio l'intero perimetro occupazionale dell'azienda nel breve periodo senza interventi decisi e mirati.

Il Viceministro ribadisce l'intenzione di andare avanti nel dialogo per proseguire il confronto sulla vertenza nel tentativo di ricercare una intesa.

I temi del settore verranno affrontati sul tavolo dei call center, mentre per la vertenza Al maviva per il Governo è dirimente la revoca dei licenziamenti.

Per quanto riguarda gli strumenti a disposizione per gestire la crisi, oltre ai 6 mesi di contratto di solidarietà di tipo B, vi sono 12 mesi di cassa integrazione per il settore dei call center ed infine 18 mesi di Fis (Fondo integrazione salariale).

La Fistel - Cisl puntualizza che il sindacato sta lavorando a come superare la crisi che affligge i call center, e che la sfiducia dei lavoratori nasce dal fatto che in tutti questi anni i problemi non sono stati risolti in modo strutturale.

Inoltre va chiarito cosa intende il Governo quando afferma che i lavoratori e le lavoratrici non devono perdere nulla in termini economici.

Il Viceministro chiede all'azienda la revoca dei licenziamenti, l'utilizzo degli ammortizzatori disponibili e la conferma degli attuali trattamenti economici verso i lavoratori e le lavoratrici.

Infine, viene proposto di uscire dal tavolo definendo un calendario di incontri.

L'azienda ribadisce la disponibilità data il 20 aprile a ritirare i licenziamenti alle condizioni definite nell'ipotesi di accordo bocciato dai lavoratori.

Il tavolo viene aggiornato a lunedì 30 maggio alle ore 15.

La Segreteria Nazionale
FISTel CISL